

Venezia Mestre

IL GAZZETTINO

Giovedì 21,
Maggio 2020

IV

Primo Piano

G

Giovedì 21 Maggio 2020
www.gazzettino.it

Il virus, l'economia e la quotidianità

Veneto orientale Il Covid presenta il conto: «Perso un miliardo»

►L'analisi della **Fondazione Think Tank** sul calo di fatturato
Oltre un terzo delle perdite registrato nel commercio

LO STUDIO

PORTOGRUARO Il lockdown ha fatto già perdere alle imprese del Veneto Orientale quasi un miliardo di euro. La stima, fatta sulla base delle chiusure decretate dai vari Dpcm emanati negli ultimi mesi, è della **Fondazione Think Tank Nord Est** e riguarda il trimestre marzo-maggio 2020. Un bollettino tragico che certifica come le forzate chiusure delle attività del territorio avrebbero già compromesso l'8 per cento del fatturato annuo.

I NUMERI

Secondo l'analisi della Fondazione, le imprese del Veneto Orientale hanno dovuto chiudere in media per 31 giorni, un mese esatto. Il settore praticamente bloccato dall'emergenza sanitaria è stato quello della ristorazione, chiuso per 67 giorni, dal 12 marzo al 18 maggio, fatta salva la possibilità per bar e ristoranti di effettuare consegne a domicilio e servizio da asporto. Pesante il blocco del settore turistico (60 giorni), determinato anche dalle limitazioni agli spostamenti delle persone. In forti difficoltà anche i servizi alla persona, che hanno sperimentato uno stop di 50 giorni. Più di un mese, in media, il blocco per il commercio (38 giorni) e per l'edilizia (33 giorni). Me-

no colpiti, in questo senso, manifattura (27 giorni) e servizi (23 giorni). Chiusure che hanno ovviamente determinato la riduzione del fatturato e, secondo le stime della Fondazione, la perdita è stata di circa 922 milioni di euro. In percentuale, a rimetterci di più è stato il settore turistico (22,1 per cento), la ristorazione (14,8 per cento) e i servizi alla persona (12,4 per cento). In valore assoluto, invece, è il commercio a registrare la perdita di fatturato più consistente con 355 milioni di euro (l'8,3 per cento del totale), davanti alla manifattura con 243 milioni (7,2 per cento). 84 i milioni di euro sono stati persi dalla ristorazione; 83 milioni in fumo per il turismo; 76 milioni di euro di mancati introiti per l'edilizia (7,6 per cento), 47 milioni persi dai servizi (6,6 per cento) e 34 milioni di euro non guadagnati dai servizi alla persona. Ora l'attenzione è rivolta sulla tenuta del turismo della stagione estiva e sulle probabili ripercussioni determinate

FERRARELLI: «ORA SONO I COMUNI A DOVER SMUOVERE L'ECONOMIA SBLOCCANDO LE PRATICHE AMMINISTRATIVE»

dalla diminuzione delle presenze turistiche sugli altri settori e sulle casse dei Comuni.

APPELLO AI COMUNI

Proprio per questo la **Fondazione Think Tank** ha chiesto di accelerare tutti gli iter autorizzativi che dipendono dai Comuni. «Anche se alcuni settori più di altri subiranno questa crisi, penso soprattutto a turismo, ristorazione, commercio e servizi alla persona – precisa Antonio Ferrarelli, presidente della **Think Tank Nord Est** – in realtà tutte le attività economiche del Veneto Orientale sono in difficoltà e la preoccupazione aumenta considerando le molte incognite legate alla stagione estiva. Se vogliamo far partire l'economia del territorio, si devono sbloccare subito le pratiche edilizie ferme negli uffici comunali, in modo tale che non solo le grandi aziende o le imprese edili possano ripartire, ma anche tutto il sistema della fornitura e subfornitura, a partire da artigiani e commercianti. Meno burocrazia per le aziende e tempi certi per le pratiche amministrative devono diventare il primo obiettivo per i Comuni. La Fondazione – conclude Ferrarelli – ha già iniziato a lavorare con gli enti locali per individuare le cause di rallentamento degli iter autorizzativi e cercare una soluzione».

Teresa Infanti

© RIPRODUZIONE RISERVATA



PORTOGRUARO Persi 922 milioni di euro di fatturato, di cui 355 solo nel commercio